

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La gestione dell'esercizio 2010 si è conclusa con un utile di € 46.784.

OGGETTO E SCOPO

La struttura del bilancio è stata scelta conforme a quella richiesta dal nostro codice civile per le società di capitali, per rendere agevole la lettura ai terzi fruitori dei dati e fra questi in primo luogo ai soci e agli enti finanziatori. Pertanto la presente nota integrativa che risulta essere parte integrante del bilancio al 31/12/2010 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico, un unico documento inscindibile, così come stabilito dall'art. 2423 comma 1 del C.C., e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, e 2425 del c.c., secondo i principi di redazione di cui all'art. 2423 bis del c.c. ed i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426 del c.c. che non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Si è però deciso dallo scorso anno di integrare il bilancio adeguandosi alle linee guida del Consiglio dell'Agenzia per le Onlus che, in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo Settore attribuite all'Agenzia dal D.P.C.M 21 marzo 2001, n. 329, ha approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 un progetto per la realizzazione di linee guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti non profit. Tale iniziativa si è posta l'obiettivo di rispondere all'esigenza degli enti del Terzo Settore di dotarsi di sistemi di rendicontazione *ad hoc* che tengano conto, da una parte, della necessità di perseguire l'economicità della gestione, oltreché l'efficacia e l'efficienza della stessa e, dall'altra parte, delle caratteristiche che differenziano tali enti dalle società commerciali (le motivazioni ideali che perseguono, la non rilevanza del fine lucrativo, l'assenza di interessi proprietari che ne indirizzano la gestione, la non distribuzione dei proventi).

I documenti di bilancio, che sono quindi stati predisposti sono:

- 1) Stato Patrimoniale e conto economico
- 2) Rendiconto gestionale
- 3) Nota integrativa

TIPO DI ATTIVITÀ

L'organizzazione non governativa C.e.s.t.a.s. opera nel settore della cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo ed in particolare la sua attività è diretta agli interventi in campo sanitario, all'educazione sanitaria ai processi e percorsi didattico formativi, con la raccolta di materiale, di documentazione, promozione di incontri internazionali, organizzazione di seminari e conferenze e sperimentazione di metodiche e materiali relativi agli argomenti istituzionali. Da anni l'attività dell'ONG si è estesa anche all'ambiente, al welfare in generale e alla formazione. In particolare

per quanto riguarda le attività rivolte alla formazione e ai progetti legati a questo ambito, in data 11 aprile 2011 con delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. GPG / 2011 / 477 l'Ente CESTAS. L'accREDITamento del Cestas come Ente di Formazione presso la Regione Emilia Romagna, premia le politiche di diversificazione messe in atto. E' un risultato fondamentale in quanto permetterà di ampliare fortemente l'offerta formativa del Cestas.). Tale attività viene svolta con riferimento al territorio nazionale attraverso numerosi progetti di educazione allo sviluppo e formazione (Master in politiche sociali) e a quello estero, attualmente C.e.s.t.a.s è presente principalmente nelle seguenti aree geografiche: Africa Settentrionale, Africa Equatoriale, America Latina, Area Mediterranea.

Altro importante risultato da segnalare ai soci è Il riconoscimento della personalità giuridica del Cestas da parte della Regione Emilia Romagna. Dal 2004 ci si è preoccupati di ottenere tutti i requisiti necessari, che sono estremamente selettivi e di difficile acquisizione, che rendono di fatto estremamente raro che la personalità giuridica venga concessa. A tale scopo tra le altre cose è stato deliberato ed accantonato un fondo di 60 mila euro, ed il 15 marzo u.s. è arrivata la comunicazione dalla Prefettura di Bologna, con protocollo 681/10/area IV bis, attestante l'avvenuta iscrizione del Cestas, con numero 706, pagina 95, vol. 5, al Registro delle Persone Giuridiche tenuto da suddetta prefettura. Si rende merito a quanti hanno lavorato negli ultimi anni per ottenere questo riconoscimento che permette agli amministratori di disporre di un cuscinetto di patrimonio non personale per far fronte a possibili criticità finanziarie.

ORGANI SOCIALI

Prima di passare all'esame delle risultanze del bilancio d'esercizio riteniamo opportuno specificare la composizione dell'organo esecutivo e dell'organo di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione e' composto da:

- Alberti Uber Antonio, Presidente del Consiglio di amministrazione;
- Viola Irene, consigliere;

mentre il collegio sindacale risulta così composto:

- Rocca Silvano, sindaco;
- Vagaggini Giampaolo, sindaco;
- Piromallo Mario, sindaco.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di ottenere una maggiore chiarezza negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico abbiamo preferito esporre, all'attivo patrimoniale, le poste rettificative a riduzione dei valori lordi a cui si riferiscono.

VOCI ETEROGENEE

In particolare si è passati da un sistema che riteneva far confluire i finanziamenti solo nello stato patrimoniale del bilancio, considerando il fatto che, fra i crediti fossero evidenziati i soldi da ricevere dai “donors” e fra i debiti gli importi da spendere sul progetto secondo le indicazioni del budget approvato dall’ente finanziatore (debito verso progetto). Dal 2006 ci si è uniformati ai dettami OIC considerando ricavo, il flusso di denaro derivante dal finanziamento, e costo, la spesa su progetto per raggiungere gli scopi istituzionali; il tutto rettificato a fine anno attraverso ratei e risconti laddove il finanziamento non abbia trovato perfetta capienza nelle spese dell’anno o viceversa i costi abbiano superato la tranche ricevuta. Nel 2007 sono stati chiusi gli ultimi progetti che adottavano il vecchio metodo di contabilizzazione. Si espone quanto appena espresso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2010 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel Codice Civile nel rispetto dei principi di redazione del bilancio (articolo 2423 bis) e dei criteri di valutazione (articolo 2426) , nonché dei principi contabili previsti dall’articolo 3 del Decreto Legislativo 127/91.

Nel bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell’esercizio 2009 in euro.

Si precisa altresì che nell’allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell’articolo 2423 del Codice Civile.

Si precisa inoltre che nella redazione dello Stato patrimoniale e del conto economico si è tenuto conto delle modifiche apportate dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6/2003

La valutazione delle singole voci del bilancio è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell’inerenza e della competenza economico-temporale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell’attivo e del passivo.

Per quanto attiene l’aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RETTIFICA

Commento

In particolare i più significativi criteri di valutazione a cui si e' fatto riferimento per la redazione del bilancio al 31/12/2010 sono stati i seguenti:

Crediti

i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;

Fondo TFR

la voce trattamento di fine rapporto e' stata determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.C.; il valore esposto in bilancio deve intendersi al netto degli anticipi già erogati;

Debiti

i debiti sono iscritti al valore nominale;

Ricavi

i ricavi sono imputati al conto economico nel momento in cui si realizzano su ogni progetto, vengono iscritti a ricavo solo i finanziamenti già incassati e gli stessi vengono rapportati a fine anno alla durata del progetto tenendo anche conto delle spese realmente sostenute per determinarne la corretta competenza;

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali voci sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e' stato determinato sistematicamente a quote costanti che tengono conto della residua possibilità di utilizzo dei beni. Considerata la stretta approssimazione delle aliquote di ammortamento determinate in base a piani di ammortamento sistematici e quelle risultanti dalle tabelle ministeriali, si ritiene di utilizzare le aliquote di ammortamento ordinario previste dalla norma tributaria, considerato che gli effetti sulla rappresentazione delle immobilizzazioni in bilancio, sul risultato economico e sul patrimonio netto della onlus sono quelli a cui si sarebbe pervenuti in base alla prescrizione della norma civilistica.

CITERI DI CONVERSIONE

Gli elementi monetari espressi in valuta sono stati convertiti in moneta di conto applicando i tassi medi di conversione del 2010.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo Storico	Aliquota
Software	11.923,20	16,67 %
Totale:	11.923,20	

L'ammortamento è stato effettuato con il metodo diretto, risulta completamente ammortizzato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Commento

La classe "immobilizzazioni materiali" accoglie: i beni di proprietà dell'azienda (mobili e arredi, calcolatori e sistemi elettronici). Il valore espresso per le voci il cui utilizzo è limitato nel tempo è al netto dei fondi di ammortamento civilistici. L'iscrizione dei beni materiali è stata effettuata al costo di acquisto (comprensivo di oneri accessori).

L'ammortamento è stato effettuato, per le voci aventi una utilizzazione limitata nel tempo (e quindi non per i terreni), in maniera sistematica considerando la residua possibilità di utilizzo. A tal fine sono state stimate aliquote civilistiche, sulla base di piani di ammortamento economico tecnico, che significativamente approssimano le aliquote ordinarie fiscali risultanti dalle tabelle ministeriali (D.M. 31/12/88). In considerazione di ciò si è ritenuto ragionevole utilizzare le aliquote ordinarie fiscali, sulla base del fatto che gli effetti complessivi sulla corretta rappresentazione delle immobilizzazioni in bilancio non sono significativi. In sintesi le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

voce bene materiale "mobili arredi e dotazioni d'ufficio" aliquota del 12%.

voce bene materiale "elaboratori e macchine d'ufficio" aliquota del 20%.

Descrizione	Costo Storico 2009	Incrementi/Decrementi	Costo Storico 2010	Fondi amm.to 2009	Incrementi/Decrementi	Fondi amm.to 2010
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinario	0	0	0	0	0	0

Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	0	0		0
Altri beni	174.037,70	0	174.037,70	149.640,77	9.758,62	159.399,39
Imm. in corso e acconti		0		0	0	0
Beni inferiori € 516		919	919		919	919
Totale:	174.037,70	0	174.956,70	149.640,77	10.677,72	160.318,39

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI

Altri beni

La voce e' così composta:

Mobili arredi e dotazioni d'ufficio per 107.449,29 euro

Elaboratori e macchine d'ufficio per 66.588,41 euro

Beni inferiori a € 516 per 919,00 euro

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel Corso del 2010 sono state acquistate partecipazioni in Banca Etica per euro 999,00

La restante somma di euro 9.796,79 includono depositi cauzionali

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante sono principalmente sorti a fronte di contributi non ancora erogati dagli enti finanziatori per la realizzazione dei progetti proposti e approvati. L'esposizione in bilancio e' stata effettuata al valore del budget approvato.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio: I crediti verso altri accolgono crediti verso enti finanziatori per euro 275.691,97 euro e crediti diversi per euro 8.162,14.

Tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo rientrano l'acconto Irap di 7.382,40.

I crediti verso clienti per euro 49.855,43 di cui euro 1.567,93 per clienti italiani ed euro 48.287,50 per clienti esteri.

Tenendo conto delle variazioni descritte in premessa riguardo il criterio di contabilizzazione dei finanziamenti dei progetti, l'evidente decremento di questa voce riguarda i crediti verso enti per un ammontare determinato esclusivamente dai crediti per progetti contabilizzati con il vecchio metodo. Circa crediti verso enti finanziatori che risultano di data anteriore ad un triennio è stato predisposto apposito fondo rischi di euro 317.384,92.

Crediti iscritti nell'attivo circolante	Fondo svalutaz.	Saldo al 2009	Svalutaz. /Utilizzo fondo	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
VERSO CLIENTI:					
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	13.460,00	0	36.395,43	49.855,43
VERSO ALTRI:					
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	582.371,00	0	-241.279,06	341.091,94
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	6.532,00	0	- 6.532,00	0
TOTALE:	0	602.363,00	0	- 211.415,63	390.947,37

Disponibilità liquide

La composizione della classe disponibilità liquide e' rappresentata nella tabella:

Cassa Italia per 1.324,71 euro

Cassa sedi decentrate per 30.668,92 euro

Banche Italia per 1.036.535,41 euro

Banche sedi decentrate per 137.706,29 euro.

I conti correnti bancari e postali sono comprensivi degli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio.

Disponibilità liquide	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
DEPOSITI BANCARI:	934.302	239.940	1.174.242
DEPOSITI POSTALI:	0	0	0
DENARO E VAL. IN CASSA:	38.875	- 16.881	21.994
TOTALE:	973.177	223.059	1.196.236

Ratei e risconti

I risconti attivi emergono per dare vita ad una corretta imputazione dei fondi provenienti da enti finanziatori a fronte di progetti di durata ultrannuale. In questi ambiti il ricavo viene rilevato nel momento in cui il finanziamento diventa disponibile e liquido, ed i costi quando sono sostenuti. Nei casi in cui l'ente CESTAS sostenga in via anticipata i costi prima di ricevere la tranche di finanziamento destinata alla copertura di questi, per una corretta correlazione costi/ricavi di bilancio le suddette spese vengono rinviate all'esercizio nel quale è prevista la copertura finanziaria da parte del donator.

Ratei e risconti attivi	Importo
Risconti attivi	832.134,41
TOTALE	832.134,41

PATRIMONIO NETTO

Si e' ritenuto utile, al fine di fornire la chiara dinamica del patrimonio netto, esporne il prospetto di movimentazione in forma tabellare. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio, in sintesi, sono i seguenti:

utile dell'esercizio 1996 per lire 135.838

perdita dell'esercizio 1997 per lire 114.554.998

perdita dell'esercizio 1998 per lire 346.578.099

perdita dell'esercizio 1999 per lire 342.804.550

utile dell'esercizio 2000 per lire 112.287.619

perdita dell'esercizio 2001 per lire 174.430.235

utile dell'esercizio 2002 per 3.610,01 euro

perdita dell'esercizio 2003 per 27.504,00 euro

utile dell'esercizio 2004 per 6.347,00 euro

utile dell'esercizio 2005 per 44.844,00 euro

utile dell'esercizio 2006 per 227.102,00 euro

utile d'esercizio 2007 per 154.243,68 euro

utile d'esercizio 2008 per 68.291,62 euro

utile di esercizio 2009 per 35.826,78

Patrimonio netto	Saldo al 2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 2010
Capitale	0	0	0	0
Riserva da soprapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdita) rip.a nuovo	29.709,81	35.826,78	0	65.536,59
Utili (perdita) dell'es.	35.826,78	46.783,73	35.826,78	46.783,73
TOTALE:	65.536,59	82.610,51	35.826,78	112.320,32

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Alla data di chiusura di bilancio, il debito nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto, risultava movimentato come rappresentato in tabella. Gli accantonamenti dell'esercizio sono determinati così come stabilito dalle norme in vigore per i dipendenti ancora in essere a fine esercizio.

Dal 2007 è stato istituito un libretto di deposito al risparmio per accantonare le somme da liquidare ai dipendenti e alla data di chiusura del bilancio presenta un saldo di Euro 95.173,70

T.F.R. distinto per categorie di dipendenti	Saldo al 2009	Accantonato	Utilizzato	Saldo al 2010
TOTALE:	94.190,20	12.115,79		106.305,99

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi rischi emerge un accantonamento per crediti di difficile esigibilità nei confronti del MAE ed inoltre è presente un accantonamento per rischi su crediti vari: per euro 60.000 a fronte della richiesta di personalità giuridica, per euro 58.691,43 verso il Governo Guineiano, per euro 109.104,99 per il progetto Etiopia, ed inoltre verso il Ministero Affari esteri per progetti "perenti" per euro 134.588,50.

Fondo rischi	Saldo al 2009	Accantonato	Utilizzato	Saldo al 2010
TOTALE:	178.000,00	202.384,92		380.384,92,00

DEBITI

Commento

Le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di debito, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2010, sono evidenziate nella tabella riepilogativa.

Debiti	Saldo al 2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 2010
VERSO BANCHE:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.425,00	116.964,60		155.389,60
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	0
VERSO ALTRI FINANZIATORI:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0

VERSO FORNITORI:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	249.304,00	597.839,04		847.143,04
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
TRIBUTARI:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	45.857,00		3.686,35	42.170,65
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.346,00		5.163,58	21.182,42
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
ALTRI DEBITI:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	167.289,00	9.613,82	0	176.902,82
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
TOTALE:	527.221,00	724.417,46	8.849,93	1.242.788,53

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori risultano essere così composti come evidenziato in tabella.

Fornitori	Saldo al 2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 2010
Fornitori:	249.304,00	597.839,04		847.143,04

Debiti tributari

I debiti tributari certi risultano essere composti come segue: I debiti per ritenute accolgono gli importi trattenuti nel mese di dicembre ai dipendenti e altre ritenute applicate ai compensi corrisposti a professionisti euro 21.792,11.

Inoltre è stato accantonato il debito IRAP verso la Regione Emilia Romagna che anche per questo anno ha deciso per l'aliquota ridotta (pari a 2,98%). Euro 19.427,06

Debito verso erario c/lva euro 951,48.

Debiti verso Istituti e previdenza

I debiti verso enti previdenziali ed assistenziali si riferiscono alle quote di contributi previdenziali ed assicurativi che saranno versati nei primi mesi del nuovo esercizio. Euro 21.182,42

Altri debiti

La voce altri debiti risulta avere la seguente composizione rappresentata in tabella. Risulta formato dai debiti di servizi verso i progetti e dai debiti v/dipendenti che in linea con lo scorso esercizio, accolgono la quota di salari e stipendi di competenza del mese di dicembre, da corrispondere a gennaio. Euro 167.289,31.

Altri debiti	Saldo al 2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 2010
Debiti verso altri	21.673,06	132.601,55		154.274,61
Debiti verso collaboratori	720,35	4.827,38		5.547,73
Dipendenti	144.895,90		128.631,77	16.264,13

Ratei e risconti

I risconti passivi emergono per dare vita ad una corretta imputazione dei fondi provenienti da enti finanziatori a fronte di progetti di durata ultrannuale. In questi ambiti il ricavo viene rilevato nel momento in cui il finanziamento diventa disponibile e liquido, ma la parte di progetto non effettuata nell'esercizio preso in considerazione dal bilancio (e quindi non ancora produttiva dei costi afferenti), viene sospesa in questa voce per essere riproposta negli anni successivi e pesare sul conto economico solo ad obiettivi raggiunti.

I ratei passivi riguardano il rateo di quattordicesima dei dipendenti

Ratei e risconti passivi	Importo
Risconti passivi	536.351,63
Ratei passivi	16.744,39
TOTALE	553.096,02

CONTI D'ORDINE

Commento

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultavano in essere i seguenti impegni e gli altri conti d'ordine:

IMPEGNI DI TERZI

Trattasi di importi presenti nei piani finanziari indicati con la voce "valorizzazioni". Con tale titolo si intendono definire tutti quei beni e servizi che se non fossero messi a disposizione dalla ONG o da altri finanziatori andrebbero acquistati dando origine ad un esborso di denaro. Inoltre da quest'anno sono stati inseriti gli impegni finanziari dei donor nei confronti dell'ente.

IMPEGNI VERSO TERZI

Trattasi di importi presenti nei piani finanziari indicati con la voce "Valorizzazioni ONG".

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tipologia di ricavi dell'ente risulta così composta:

ricavi su progetti per **3.320.774,95** euro

Ricavi	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
Totale:	2.960.755,00	360.019,95	3.320.774,95

Questi ricavi sono dati dai progetti, dalle donazioni e dalle entrate per raccolta fondi distinti come segue (come meglio esplicitato nel rendiconto gestionale):

Proventi e ricavi da attività tipiche

Da contributi su progetti 3.257.280,78

Da contratti con enti pubblici

Da soci ed associati

Da non soci

Donazioni 46.744,17

Proventi da raccolta fondi

Raccolta 16.750,00

Totale 3.320.774,95

Nel corso del 2010 i ricavi relativi alla gestione progettuale sono stati suddivisi sulla base della fonte di finanziamento e l'area tematica in cui è inquadrabile ogni progetto. In particolare questo si è reso necessario al fine di una migliore evidenziazione delle attività di tipo formativo svolte dal CESTAS.

Il totale ricavi nell'anno 2010 è stato pari a Euro 3.257.280,78, di cui si riporta di seguito il dettaglio insieme ad alcuni commenti.

DONATORI PUBBLICI – Italia

Nel corso del 2010 i ricavi di competenza relativi a progetti finanziati dal Ministero Affari Esteri sono risultati pari a 2.440.453,24.

I ricavi di competenza per progetti finanziati da Enti Locali sono stati pari a 323.578,83. I principali donatori sono la Regione Emilia-Romagna, la Regione Marche e la Regione Friuli Venezia-Giulia.

CONTRIBUTI DA ENTI GOVERNATIVI ITALIA PER PROGETTI	
Progetti settore Salute	€ 733.283,09
Progetti settore Salute – formazione	€ 491.554,35
Progetti settore Buon Governo - formazione	€ 708.197,79
Progetti settore Sviluppo Partecipativo	€ 20.341,70
Progetti settore Sviluppo Partecipativo – formazione	€ 279.537,03
Progetti settore Ambiente **	€ -45.470,47
Progetti settore Ambiente – formazione	€ 0
Progetti settore Gender Empowerment – formazione	€ 253.009,75
Totale contributi Enti Governativi Italia per progetti	2.440.453,24
CONTRIBUTI DA ENTI LOCALI ITALIA PER PROGETTI	
Progetti settore Salute	€ 149.758,63
Progetti settore Salute – formazione	€ 4.511,98
Progetti settore Buon Governo - formazione	€ 35.545,94
Progetti settore Sviluppo Partecipativo	€ 45.431,00
Progetti settore Gender Empowerment	€ 0,90
Progetti settore Gender Empowerment – formazione	€ 88.330,38
Totale contributi Enti Locali Italia per progetti	€ 323.578,83

** Per rispettare il criterio di competenza dei progetti, come già descritto, attraverso ratei e risconti vengono sospesi i costi nel caso in cui gli esborsi per il progetto siano anticipati dall'ente e nell'anno non siano ancora stati ricevuti i finanziamenti attesi. Per sospendere i costi e rinviarli nell'anno corretto di competenza viene, per comodità di sistema, utilizzata la voce contabile del relativo ricavo, pertanto può accadere che per pura somma algebrica ci siano dei ricavi con segno meno.

DONATORI PUBBLICI – Estero

Nel corso del 2010 i ricavi di competenza relativi a progetti finanziati dall'Unione Europea sono stati pari a euro 36.983,96.

CONTRIBUTI DA EU PER PROGETTI	
Progetti settore Salute	€ 4.731,00
Progetti Sviluppo Partecipativo - formazione	€ 32.252,96
Totale contributi	36.983,96

CONTRIBUTI DA ENTI PRIVATI – Italia

In questa voce sono registrati i ricavi di competenza dell'anno 2010 ricevuti da ONG capofila di progetti a cui il CESTAS partecipa come partner, per un importo complessivo pari a Euro 178.330,60. Le collaborazioni hanno riguardato attività con COOPI, COSPE, Amici dei Popoli, COCIS e AIDOS.

CONTRIBUTI DA PRIVATI E ALTRI ITALIA PER PROGETTI	
Progetti settore Salute	€ 27.908,75
Progetti settore Sviluppo Partecipativo	€ 52.712,21
Progetti settore Sviluppo Partecipativo - formazione	€ 97.709,64
Totale contributi privati e altri Italia per progetti	€ 178.330,60

CONTRIBUTI DA ENTI PRIVATI – Estero

I ricavi ricevuti Privati e Altri Esteri per progetti riguardano entrate derivanti da ONG estere capofila di progetti a cui il CESTAS partecipa come partner, per un importo complessivo pari a Euro 265.429,76 . Le ONG con cui sono stati portati avanti progetti nell'anno di riferimento sono Action Aid International, GIA, AMEL Lebanon.

CONTRIBUTI DA PRIVATI E ALTRI ESTERI PER PROGETTI	
Progetti settore Sviluppo Partecipativo	€ 95.546,46
Progetti settore Salute - formazione	€ 35.364,21
Progetti settore Ambiente	€ 0
Progetti settore Gender Empowerment – formazione	€ 69.249,86
Progetti settore Gender Empowerment	€ 65.269,23
	€ 265.429,76

CONTRIBUTI PER SERVIZIO CIVILE

In questa voce sono registrati i contributi ricevuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile.

Contributi servizio civile	€ 8.200,00
	€ 8.200,00

ALTRI PROVENTI E RICAVI

La voce "Altri proventi e ricavi" accoglie le sottoscrizioni ad attività progettuali del CESTAS da parte di privati cittadini e si riferiscono all'iscrizione a seminari di formazione.

Altri proventi e ricavi	€ 4.304,39
	€ 4.304,39

Altri ricavi e proventi

Sono classificati in questa voce ricavi provenienti dalle attività atipiche atte a finanziare le attività istituzionali dell'ente:

Altri ricavi e proventi	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
Proventi att.comm.	62.234,00	61.217,39	123.451,39
TOTALE:	62.234,00	61.217,39	123.451,39

Di seguito il dettaglio:

Vendita di servizi	€	12.840,00
Progetti da corsi formazione Salute	€	7.587,20
Progetti da corsi buon governo formazione	€	29.520,00
Progetti da corsi sviluppo partecipativo formazione	€	66.004,17
Progetti da corsi ambiente formazione	€	7.500,02
Totale	€	123.451,39

COSTI DELLA PRODUZIONE

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi sostenuti nell'anno e relativi ai progetti come da piani finanziari approvati dalla UE, MAE o altri enti finanziatori.

Acquisti	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
TOTALE:	63.781,00	199.243,52	263.024,52

Servizi

Nei costi per servizi sostenuti dall'ente sono identificati tutti quei costi imputabili alla sede di Bologna necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali e delle sedi decentrate per i costi sostenuti in loco.

La composizione dei costi per servizi sostenuti dall'ente e' la seguente:

Servizi	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
PER SERVIZI:	2.100.791	-15.168	2.085.623
TOTALE COMPLESSIVO	2.100.791	-15.168	2.085.623

Costi per godimento di beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi:	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
TOTALE:	82.176,00	13.205	95.381,00

Costi per il personale

Costi personale:	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
TOTALE:	468.761,00	22.604	491.365,00

Ammortamenti e svalutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è dedicata a mobili e arredi per euro 9.737,72 e la restante parte riguarda beni acquistati di importo inferiore ai 516 euro. Il software risulta completamente ammortizzato.

Costi Ammortamenti e svalutazioni:	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
TOTALE:	11.725,00	-1.047,00	10.678,00

Altri Accantonamenti

Trattasi di accantonamenti a fondi rischi in previsione dei minori incassi previsti dagli enti finanziatori per i progetti "perenti".

Altri Accantonamenti	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
TOTALE:	75.000	127.385	202.385

Oneri diversi di gestione

Negli oneri diversi di gestione sono state inserite le spese indeducibili per sanzioni verso erario, quote di affiliazione, e imposte e tasse deducibili.

Nel bilancio riclassificato secondo la IV direttiva CEE l'importo totale al 31/12/2010 è di euro 199.469 in quanto sono stati classificati all'interno di questa voce anche gli oneri da attività accessorie per euro 15.944,83 e gli oneri di supporto generale per euro 172.957,61 previsti così come classificati nel rendiconto, inoltre questa voce comprende gli oneri da raccolta fondi e gli oneri per donazione per un totale di euro 3.988,88. Queste voci nel rendiconto sono comunque tutte classificate come previsto dalle linee guida del Consiglio dell'Agenzia per le Onlus che, in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo Settore attribuite all'Agenzia dal D.P.C.M 21marzo 2001, n. 329, ha approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 un progetto per

la realizzazione di linee guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti non profit.

Altri oneri di gestione	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
TOTALE:	192.279	7.190	199.469

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Commento

La lettera C del conto economico ex art. 2425 C.C. individua e raggruppa i componenti positivi e negativi emersi dalla gestione finanziaria.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2010 della voce "interessi ed altri oneri finanziari" secondo quanto previsto dal punto 12 dell'art. 2427 C. C..

Interessi ed altri oneri finanziari.	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
TOTALE:	13.057,00	- 1.413,00	11.644

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2010 della voce "proventi diversi dai precedenti" secondo quanto previsto dal punto 12 dell'art. 2427 C. C..

Proventi diversi dai precedenti.	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
TOTALE:	2.601,00	16.331,00	18.932

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Alla chiusura dell'esercizio le componenti straordinarie di reddito risultavano essere quelle evidenziate in tabella.

Le sopravvenienze passive derivano da errori di imputazioni di costi relativi ad anni precedenti.

Componenti straordinari	Saldo al 2009	Incrementi/Decrementi	Saldo al 2010
PROVENTI:	177.758,00	- 116.416	61.342
ONERI:	- 154.586,00	55.866	- 98.720
TOTALE:	- 23.172,00	- 14.206	- 37.378

CONTI D'ORDINE

Commento

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultavano in essere i seguenti impegni e gli altri conti d'ordine:

IMPEGNI DI TERZI

Valorizzazioni Controparti

Trattasi di importi presenti nei piani finanziari indicati con la voce "Valorizzazioni Controparti". Con tale titolo si intendono definire tutti quei conferimenti di valori economici dell'attività benevola di beni e servizi che se non fossero messi a disposizione dalla Controparte andrebbero acquistati dando origine ad un esborso di denaro.

Valorizzazioni Controparti
€ 2.282.154,39

Monetario Controparte

Trattasi di importi presenti nei piani finanziari indicati con la voce "Apporto Monetario controparte", ovvero spese sostenute a carico della Controparte.

Monetario Controparte
€ 4.500,00

Crediti verso Enti

Trattasi di importi presenti nei piani finanziari indicati con la voce "Contributo". Con tale titolo si intendono definire tutti quei Contributi attesi dall'ente finanziatore per la quota a suo carico per la realizzazione del progetto. Il conto d'ordine nasce con l'intero importo previsto da progetto approvato e viene decrementato attraverso le tranches di finanziamento ricevute. Di seguito si sintetizza attraverso la tabella il valore dei crediti per finanziamenti attesi distinti per tipologia di ente finanziatore.

Crediti Vs Enti	
Progetti vs. Enti Gov Italia	€ 4.142.736,57
Progetti vs. EE.LL. Italia	€ 284.726,52
Progetti vs. Privati e altri Italia	€ 304.665,11
Progetti vs. EU	
Progetti vs. Enti Gov Esteri	
Progetti vs. Privati e Altri Esteri	€ 297.115,47
totale	€ 5.029.243,67

IMPEGNI VERSO TERZI

Valorizzazioni CESTAS

Trattasi di importi presenti nei piani finanziari indicati con la voce "Valorizzazioni ONG", e si tratta di tutti quei conferimenti di valori economici dell'attività benevola di beni e servizi che l'ONG mette a disposizione per il progetto.

Valorizzazioni CESTAS
€ 990.647,82

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

INFO. PER IL PUNTO 15 DELL'ART. 2427 C.C.

La seguente tabella riporta la movimentazione dei dipendenti nell'anno e la consistenza media per categoria. La determinazione della consistenza media e' stata effettuata determinando la media ponderata giornaliera del numero medio dei dipendenti.

Categoria	N.ro dipendenti al 2009	Incrementi/Decrementi	N.ro dipendenti al 2010
Direttore	0	0	0
Dipendenti	21	-7	14
Collaboratori	6	-4	2
Consulenti	5	0	5
Volontari/Tirocinanti	10	-2	8
Stagisti	9	-8	1
Servizio civile	8	-2	6
TOTALE:	59	-23	36

INFO. PER IL PUNTO 16 DELL'ART. 2427 C.C.

Gli amministratori nell'esercizio 2010 non hanno percepito alcun compenso.

L'ammontare dei compensi netti spettanti ai sindaci nell'esercizio 2010 e' di 3.001,38 euro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alberti Uber Antonio
